

pulo, ma del conte di Chariati, per più respeti, prima et principalmente per li raccolti che sono andati et vanno a la malora. Et crediate a me, che de questi 4 di sono stati fuora, è stato tanto il manzar et più lo consumar che lo guadagno de lo raccolto, e se pò dire che quasi nulla è intrato dentro. L'altra, li cavali zieri di San Marco ogni di sono a le porte, talmente che homo de la terra non se osa venir fuora, et dentro non si po' viver; l'altra che i contadini de fuora nè homo, nè dona no pò venir in la terra a portar pur uno ramo di agresta. El qual campo è alloggiato in le caxe di citadini e borgexani in do parte de la terra tutte angarizate, et voleno le spexe del tutto: che è l'ultima ruina de la cità. Lo Conte, per resto de l'ultima taglia che fo butata, domanda 14 milia ducati, et voria che 10 citadini, osia 12, li butase fora, et poi loro si schodeseno de le contrate; et sopra questo è stà fate parole asai. Ultimamente, la cità insta che 'l clero et preti pagino la mità; li preti non voleno, feno gran parole, et credo forsi fati se farano. Io ve fazo questo per ultima conclusione, che non g'è remedio, come altre volte vi ho scritto, ovvero abbandonare la cità, ovvero amazarse citadini e artesani. Et questi alemanni ussute ultimamente fuora et andati al campo di San Mareho, hanno forte dato de dir a tutto homo, perchè tutto lo resto di todeschi e lanzinech dicono di andar anche loro, se fin zorni 3 non hanno danari. Da le bande di sopra, si aspea o

194* dimane o l'altro lo imbasador de la cità con la resolutione a qual modo se dia viver universalmente, et a che modo se dia dar danari a li soldati di qua, perchè non intendeno nè pono più far la spesa de subito; al solito ve adviserò. Pur, per la via di San Zuanne di la Rogna eri si andò. Ussiti fora di la chiezia di Santa Anastasia, lo Conte ave a dir: « Citadini mei, la Cesarea Maestà à fato fina hora et fa quello la po': ajutatevi ancor vui et non curate spese, perchè vi so certificar ch' el ge dia azonzer ducati 100 milia de Borgogna per pagar li soldati, e non se à dar spesa a la terra, » et altre assai parole confortative, ma non Alhora Marco Antonio disse: « Signor Conte, questa terra fa volentiera et è ben disposta et molto fidele a la Cesarea Maestà, et farano ogni cossa, » et nisuno di la terra non rispose. Nota, Marco Antonio è Colona.

Vino non se ne atrova salvo in 6 o 7 lochi, et si à fato dimandar quello Del Ben s'el ge basta l'animo di condur 200 bote con suo grande guadagno. Subito el ge rispose di no, et che l'haveva fatto troppo. Formento, non ge sono salvo pochi. Ge sono de . . . assai sufficientemente, et certo axedo in caxa di Tor-

choli et de Alexandro et Alvixe Maraschalcho. M'è stà ditto, arivò per le piazze, ma non ve lo dò per certo, che lo campo doveva ussir fora per zorni tre verso Zeveo, et è stà ditto de tenir serade le porte. Bernardin Calderaro aveva ordine di pigliar uno comesso di missier Zorzi Corner a Bovolon per via de uno velaro; par che la ge sia andà busa; al qual Bernardino el capitano Zucharo ge à dito ozi gran vilania in Piazza, et dito di darli un bufeto presente lo Conte, et mai lui non parlò. De di in di, vi adviserò; straziate la letera subito.

Data a di 26 Zugno 1516, et è scritta in Verona.

Fu posto, per li Consieri, dar autorità a domino Hironimo Zantani perpetuo commendatario dil priora di Santa Maria di Monte, di l'hordine di San Benedetto a Conejan, poter alivelar certi campi: 122, 9, 2.

Fu posto, per li Savii, dar il possesso dil beneficio di Santa Maria di Barbaran a domino Paulo de Godis chierico, fiol di missier Rigo Antonio, per resignation a lui fata per domino Bartolomeo di San Vito arziprete, *ut in parte*: 147, 5, 3.

Fu posto, per li Savii, che le tanxe haveano brexani sopra le cancelarie e chavalerie, come fu preso, hora che si à 'uto Brexa siano revocate, *ut in parte*, ita che li oficiali di rectori nostri non pagano più tansa a' brexani: 116, 18, 3.

Fu fato scurtinio di tre Savj dil Consejo ordinarii. Tolti numero 15, rimaseno: 161, 48 sier Andrea Grifi procurator; 147, 59 sier Zorzi Corner el cavalier procurator; 121, 84 sier Zacharia Dolfin. Soto: 111, 93 sier Andrea Trivixan el cavalier provedador a Brexa; 97, 111 sier Marco Minio savio a terra ferma; 79 sier Anzolo Trivixan, fo savio dil Consejo, 87 sier Polo Capello el cavalier, fo savio dil Consejo, si caza col Corner; 70, 140 sier Zorzi Emo procurator, fo savio dil Consejo, si caza col Corner procurator. *Item*, tre Savii di terra ferma. Tolti numero 16, primo: 136, 42 sier Marin Sanudo, fo di la zonta, qu. sier Francesco; 129, 70 sier Andrea Foscolo, è al luogo di Procuratori, qu. sier Marco. Soto: 119 sier Ferigo di Renier, fo avogador; 100 sier Alvise Gradenigo, fo Cao di X, qu. sier Domenego el cavalier; 109 sier Francesco da Pexaro l'avogador qu. sier Marco; 108, 96 sier Pandolfo Morexini, è ai X Savii, qu. sier Hironimo; et sier Francesco Bolani, fo avogador, ave 42 et di no 168.

Fu posto, per li Savii, che sier Agustin da Mula capitano di Zara vadi per le camere di Pago, Arbe, Cherso et Osero, dove è molte spese eccessive e